# ISTITUTO SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO
## Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto

*Sede in Bergamo – Via IV Novembre n. 7*
*Codice Fiscale n. 00564560100*
*P.IVA n. 00564560100*
*Iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche di Bergamo al n. 30*
*Iscritta al R.E.A. di BERGAMO al n. 44955*

# Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2019 delle Opere dell'Istituto

## *Estratto*

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE – LA MISSIONE

L'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. 22/01/1955 n. 88 (modificato, per quanto concerne la denominazione, con D.P.R. 19/03/1973 n. 252), ed è iscritto, ai sensi dell'art. 5 Legge n. 222/1985, nel registro delle Persone giuridiche presso l'U.T.G. di Bergamo. L'Istituto è stato canonicamente eretto come Istituto religioso di diritto pontificio con Decreto della Santa Sede in data 27/5/1946.

L'Istituto religioso, nel perseguimento dei propri fini istituzionali di culto e di religione, esercita, senza scopo di lucro, attività educative e assistenziali, tra le quali sono da intendersi comprese le attività sociali e sanitarie.

Sono quindi inscritte nel carisma fondazionale dell'Istituto la cura della persona e la sua formazione.

Rinnovando la scelta originale della centralità della persona più bisognosa, cara al carisma francescano, e della relazione interpersonale significativa, in grado di rivalorizzare la dignità e l'originalità di ogni individuo, l'Istituto rivolge particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, cioè a coloro che per patologie invalidanti, temporanee o croniche, si trovano ad avere necessità di particolare supporto, non solo clinico, ma anche psicologico ed umano.

Si tratta di una relazione di aiuto, una qualità che si afferma con ancor maggiore intensità quando è tesa a considerare l'altro non un'entità definita da una patologia, ma una creatura di Dio affascinante ed unica. Tale visione ha dato nuovo senso alle diverse dimensioni degli apporti di aiuto e all'inter-professionalità del servizio.

L'Istituto ha sviluppato il suo carisma anche attraverso la gestione diretta delle seguenti attività (Opere), che ne esaltano le proprie finalità:

| | |
|---|---|
| Bergamo | Casa di Cura "San Francesco" |
| Bergamo | R.S.A. "San Francesco" |
| Bergamo | A.D.I. "San Francesco" |
| Bergamo | R.S.A aperta |
| Loano | R.P. per anziane "Madre Rubatto" |
| Varese | R.S.A. per anziane "Maria Immacolata" |

L'Istituto, attraverso altre province religiose, svolge attività educative, attività Pastorali giovanili, Pastorali sanitarie e Catechesi, anche in paesi dell'Africa e dell'America del Sud.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE FISCALE

L'Istituto, in qualità di Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, è soggetto alla disciplina fiscale prevista per gli enti non commerciali e beneficia, pertanto, delle agevolazioni previste per tali soggetti.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2020 si è purtroppo aperto con gli eventi drammatici legati alla diffusione del virus Covid-19 - sviluppatosi inizialmente in Cina per poi raggiungere, verso la fine del mese di febbraio, anche l'Europa e in particolare il Nord Italia.

Il 21 febbraio 2020, in particolare, a seguito della chiusura di alcuni comuni del lodigiano (cosiddetta "zona rossa"), è iniziata ufficialmente la pandemia da COVID-19 in Italia.

A seguito delle comunicazioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute per il contrasto ed il contenimento della pandemia sull'intero territorio nazionale, il 09 Marzo 2020 l'Istituto ha chiuso le proprie strutture RSA all'esterno ed ha sospeso gli inserimenti di nuovi ospiti nella RSA stesse.

L'attività della Casa di Cura si è concentrata sulla dimissione dei pazienti dimettibili trasformando alcuni reparti in "Unità COVID" per il ricovero e la cura di pazienti positivi. Tali attività sono state adeguatamente dimensionate secondo le possibilità di cura e tenuto conto del personale in forza. Le attività chirurgiche sono state sospese fino al 28 maggio cosìccome le attività ambulatoriali; tra queste ultime, le attività di diagnostica di laboratorio e di radiologia sono rimaste operative solo per pazienti interni ricoverati.

La Casa di Cura ha quindi dovuto sospendere la propria attività operativa per circa tre mesi al fine di prestare cure e attenzione ai pazienti COVID in arrivo da altre strutture sanitarie e ospedaliere.

La conseguente riduzione del numero degli ospiti in RSA e la riduzione dell'attività della Casa di Cura, hanno fatto registrare una conseguente riduzione delle rette e dei proventi delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero, nonché dei contributi regionali corrisposti per le attività svolte in convenzione.

L'Istituto ha deciso di attuare, ove possibile, modalità operative di lavoro nella forma dello "smart working", ed ha ritenuto di fronteggiare gli effetti dell'intervenuta riduzione di alcune attività, in accordo con il personale e con le associazioni sindacali, mediante fruizione delle ferie residue e facendo ricorso ad ammortizzatori sociali, quali la Cassa Integrazione, in modo residuale.

Si è anche reso necessario provvedere all'acquisto di dispositivi di protezione individuale per tutto il personale (mascherine chirurgiche e FFP2, guanti, camici monouso, sovra scarpe monouso, copricapi monouso, occhiali di protezione, etc.), con un notevole conseguente impatto economico.

Gli effetti della diffusione del COVID-19 hanno inoltre comportato la necessità di eseguire interventi

straordinari di sanificazione di tutti gli ambienti; tale attività dovrà continuare periodicamente.
Il risultato gestionale dell'esercizio 2020 delle Opere sarà quindi fortemente condizionato da quanto sopra descritto; si segnala a tal proposito che, per far fronte alla difficile situazione economica che si va generando nel comparto socio-sanitario, le associazioni di categoria hanno chiesto un intervento pubblico a sostegno di tutte le attività, come quella esercitata dall'Istituto, che svolgono un rilevante servizio a favore della collettività.

## CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio si riferisce esclusivamente all'area gestionale costituita dalle Opere dell'Istituto, attività sanitarie ed assistenziali attraverso le quali l'Istituto esprime in modo diretto ed immediato il carisma della carità, dell'amore per il prossimo, e che rappresentano una forma di ministero, l'espressione al passo coi tempi dell'amore per il prossimo, in particolar modo se malato e sofferente.
Le attività svolte dalle Opere consistono nello svolgimento di attività sanitarie (gestione casa di cura) e socio-sanitarie (gestione R.P. / R.S.A.).

Il bilancio in esame non include quindi alcuna voce patrimoniale od economica afferente la sfera istituzionale dell'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

*****

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.
Lo schema adottato è conforme a quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11/02/2009. In particolare:

- lo Stato patrimoniale adottato è quello suggerito dalle sopra citate Linee guida;
- il Rendiconto gestionale, essendo riferito alle sole attività riconducibili alle Opere dell'Istituto, è predisposto in forma scalare secondo lo schema di cui all'articolo 2425 C.C., come ammesso dalle citate Linee Guida al paragrafo 2.3.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio si ispirano ai criteri generali della "continuità aziendale" e della "competenza economica"; in ottemperanza al principio di competenza, i proventi e gli oneri sono rappresentati nel Conto economico dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica e non in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Nella redazione del presente bilancio, ove non diversamente specificato, è stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso degli oneri effettivamente sostenuti per acquisire i diversi fattori produttivi.
I criteri di valutazione adottati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

## COMPOSIZIONE ONERI PLURIENNALI

Non vi sono "Costi di sviluppo" né "Oneri pluriennali" capitalizzati.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

L'Istituto, attraverso le proprie Opere, non detiene alcuna partecipazione al capitale di altre imprese o al fondo di dotazione di altri enti non profit.

## CREDITI E DEBITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIA REALE SU BENI DELL'ENTE

Non vi sono crediti aventi durata residua superiore a 5 anni.

Tra i debiti, l'unica posta avente durata residua superiore ai 5 anni è costituita dal "Finanziamento FRISL" iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori"; la parte di detto debito in scadenza oltre il 31/12/2024 ammonta ad € 124.200.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Istituto.

## COMPENSI A FAVORE DI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Nell'esercizio 2019 non sono stati corrisposti dalle Opere dell'Istituto compensi a favore di amministratori.

L'Istituto, non ricorrendone i presupposti, non ha nominato Sindaci.

Per effetto delle disposizioni introdotte dalla Regione Lombardia con D.g.r. 28/12/2012 – n. IX/4606, che vincola l'accesso ad accordi contrattuali o a finanziamenti per prestazioni rese per il Servizio Sanitario Regionale alla presentazione di una relazione sull'ultimo bilancio della struttura sanitaria da parte di un organo di controllo con funzioni di revisione contabile, l'Istituto ha nominato come revisore contabile la società "Lombardia Revisione Srl", con sede in Bergamo. Il compenso maturato a favore del Revisore per l'esercizio 2019 ammonta ad € 10.000.

Per effetto delle medesime disposizioni è stato anche costituito l'Organismo di Vigilanza (di seguito ODV) ai sensi del D. Lgs n. 231/01. Il compenso maturato a favore dell'ODV per l'esercizio 2019 ammonta complessivi € 32.756.

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

L'Istituto non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

## INFORMAZIONI RELATIVE A CORSI DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Corso di formazione generale sulla salute e la sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro D.Lgs 81/08. Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

Premessa: il corso rappresenta il percorso di formazione ai sensi dell'art 37 comma 2 del D.Lgs n. 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/2012 per tutti i lavoratori impiegati nelle Opere dell'Istituto. La formazione, secondo l'Accordo Stato Regioni consente ai lavoratori di

conoscere nel dettaglio i concetti di rischio, danno, prevenzione e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi.

Obiettivi: l'obiettivo della formazione generale dei lavoratori, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012, è fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, e fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Corso di Formazione realizzato in modalità FAD in collaborazione con la società Open Works.

Nel corso dell'anno 2019 hanno concluso il corso di formazione 51 dipendenti.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' SANITARIE E DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI SVOLTE DALL'ISTITUTO

Attività sanitaria svolta presso la Casa di Cura "San Francesco" di Bergamo

La Casa di Cura "San Francesco" è presente a Bergamo dal 1956 e, seguendo l'evoluzione del sistema sanitario, si è proposta di promuovere e salvaguardare i valori etici dell'uomo, offrendo oggi alla popolazione un servizio di qualità nelle seguenti specialità:

- Medicina Generale
- Degenze private e cure sub acute
- Neurologia
- Riabilitazione Specialistica
- Riabilitazione Generale Geriatrica
- Chirurgia Generale
- Ortopedia

La Casa di Cura è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e dispone di 172 posti letto in regime di ricovero ordinario ed a ciclo diurno.

La Casa di Cura svolge inoltre attività ambulatoriale accreditata, anche privata.

| *Servizi prestati* | *2019* | *2018* |
|---|---|---|
| Ricovero ordinario | SI | SI |
| Day hospital | SI | SI |
| Prestazioni ambulatoriali | SI | SI |
| Attività libero professionale | SI | SI |
| Pronto Soccorso | NO | NO |

| *Dimessi da ricoveri ordinari* | *2019* | *2018* |
|---|---|---|
| Numero di dimissioni nel periodo | 2981 | 3.579 |
| Giornate di degenza | 34842 | 35.527 |
| Giorni di degenza media | 11,69 | 9,93 |

| *Day Hospital* | *2019* | *2018* |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Numero di giornate di day hospital | 1414 | 916 |

| *Attività chirurgica* | *2019* | *2018* |
|---|---|---|
| Dimissioni U.O. ortopedia | 1255 | 1.252 |
| Di cui interventi per protesi | 358 | 339 |
| Dimissioni U.O. chirurgia | 970 | 987 |

| *Attività medica* | *2019* | *2018* |
|---|---|---|
| Dimissioni U.O. medicina | 884 | 868 |
| Dimissioni U.O. neurologia | 512 | 519 |
| Cure sub acute | 163 | 168 |

| *U.O. riabilitazione* | *2019* | *2018* |
|---|---|---|
| Dimessi U.O. riabilitazione specialistica | 541 | 571 |
| Giornate di degenza U.O: riabilitazione specialistica | 11152 | 11.677 |
| Degenza media U.O: riabilitazione specialistica | 20,61 | 20,45 |
| Dimessi U.O. riabilitazione generale geriatrica | 15 | 16 |
| Giornate di degenza U.O: riabilitazione gen. geriatrica | 388 | 381 |
| Degenza media U.O: riabilitazione generale geriatrica | 25,87 | 23,81 |

| *Attività ambulatoriale* | *2019* | *2018* |
|---|---|---|
| Numero impegnative trattate | 91032 | 98.707 |
| Prestazioni ambulatoriali svolte con SSN | 234823 | 232.074 |
| di cui BIC ortopedia | 1309 | 1.319 |
| di cui BIC chirurgia | 741 | 756 |
| di cui esami di laboratorio | 111707 | 108.591 |
| di cui esami di radiologia | 41155 | 48.479 |

Attività di assistenza agli anziani svolta presso la R.S.A. "San Francesco" di Bergamo

La R.S.A. nasce nel 1971 e viene ampliata per la prima volta nel 1974, e negli anni compresi tra il 1993 e il 1996 è sottoposta a ristrutturazione per adeguarsi alle normative regionali e nazionali. Nel 2007 sono stati conclusi i lavori di adeguamento ai requisiti strutturali dettati dalla Regione Lombardia. Nel tempo si è cercato di rispondere sempre meglio in particolare ai bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie.

Servizi offerti

La struttura è dotata di camere singole e doppie con bagno. Tutte le camere sono dotate di televisore e di impianto telefonico.

Gli ambienti comuni sono i soggiorni di piano, le medicherie di piano, la cappella, il salone di intrattenimento con angolo bar e televisore, la sala animazione e attività occupazionale, la sala multimediale, l'ambulatorio medico, la palestra e il giardino.

L'assegnazione delle camere agli ospiti viene determinata dall'Istituto secondo la disponibilità del momento. La gestione dei "Criteri precedenze lista d'attesa" è svolta dalla Direzione della R.S.A. La Direzione ha la facoltà di trasferire l'ospite in una camera diversa da quella assegnata all'atto dell'ingresso quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni psicofisiche dell'ospite previa informazione all'ospite e ai suoi familiari.
La R.S.A. ospita persone anziane provenienti dall'area geografica del Comune di Bergamo e della sua provincia.
L'Istituto non svolge attività di assistenza agli anziani presso il loro domicilio.

| | |
|---|---|
| Numero posti letto accreditati e a contratto | 85 |

Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) "San Francesco"

Da più di 50 anni l'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto è presente nella comunità bergamasca, dapprima con la Casa di Cura San Francesco fondata nel 1956 e, in seguito, con la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) fondata nel 1971. Dall'anno 2014 l'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto, perseguendo il proprio carisma, ha voluto attivare l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) come parte integrante di un progetto assistenziale rivolto alle persone che si trovano in una condizione di non autosufficienza dovuta ad una patologia acuta o cronica.
L'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) è costituita da un insieme di attività sanitarie e socio-sanitarie svolte da professionisti e da operatori qualificati al domicilio della persona che non può autonomamente muoversi dalla propria abitazione. La finalità principale è quella di consentire alla persona ammalata di essere curata adeguatamente senza lasciare, per periodi variabili o definitivamente, il proprio domicilio, le proprie abitudini, le proprie relazioni familiari e sociali. Le figure professionali coinvolte nell'A.D.I. sono infermieri professionali, operatori socio-sanitari, ausiliari socio-assistenziali, fisioterapisti, oltre a figure specialistiche come il medico e lo psicologo. L'A.D.I. ha anche fra gli obiettivi quello di aiutare la famiglia o le persone che si prendono cura (caregiver) a sorreggere il peso dell'assistenza; l'obiettivo dell'informazione e della formazione all'assistenza diventa in tal modo uno degli obiettivi costanti di tutta l'attività professionale domiciliare.
L'A.D.I. è un servizio gratuito per il cittadino che ne usufruisce ed il relativo costo è sostenuto dall'ASL.

Attività di assistenza agli anziani svolta presso la R.S.A. per anziane "Maria Immacolata" di Varese

La R.S.A. "Maria Immacolata" nasce nel 1942 per volontà della Signorina Adele Redaelli, la quale dona parte della proprietà, tuttora esistente, alle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Finalità iniziale dell'Opera era l'assistenza a domicilio ad ammalati poveri, l'ospitalità temporanea di donne convalescenti e pensionato per signore e signorine di modeste condizioni economiche. Nel 1950 l'Istituto acquista la restante proprietà "Castello Biumi" del 1500, per ampliare i propri spazi e adeguare l'assistenza alle mutate esigenze delle ospiti. Infatti, con l'evoluzione dei tempi, l'Opera si è definita maggiormente nella cura e assistenza a carattere permanente delle persone anziane inferme. A tal fine, con ristrutturazioni adeguate, si è resa la struttura sempre più funzionale e moderna, secondo le richieste delle normative nazionali e regionali, periodicamente aggiornate. All'inizio degli anni '60 si è provveduto al rialzamento di un piano su un'ala

dell'edificio.

Nel 1966 si acquista un'ulteriore area di giardino e costruzione adiacente, congiungendola con un camminamento coperto e si adegua e ristruttura.

Con le varie migliorie la struttura si è adeguata a tutti gli standard previsti dal piano regionale socio-assistenziale per cui è ammessa al contributo delle quote forfetarie della Regione Lombardia.

L'ultima ristrutturazione e costruzione è terminata il 31 dicembre 2008.

La Casa di Riposo viene denominata R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) proprio per la scelta fatta di ospitare persone che hanno bisogno di assistenza perché non più autosufficienti. La capienza della struttura e di 90 posti letto suddivisi in 33 camere doppie e 24 singole, con servizi igienici annessi.

La R.S.A. "Maria Immacolata" si trova in una posizione intermedia tra il centro e la periferia della città di Varese, ed è raggiungibile con i mezzi pubblici. Per le auto private è disponibile un ampio parcheggio interno.

È circondata da ampi spazi verdi (circa 30.000 mq), utilizzati dalle ospiti in funzione delle loro capacità motorie e/o esigenze.

Si presenta articolata su cinque livelli, organizzati in quattro reparti.

Servizi offerti

La struttura è dotata di camere singole e doppie con bagno. Tutte le camere sono dotate di televisore e di impianto telefonico.

Gli ambienti comuni sono i soggiorni di piano, le medicherie di piano, la cappella, il salone di intrattenimento con angolo bar e televisore, la sala animazione e attività occupazionale, la sala multimediale, l'ambulatorio medico, la palestra e il giardino.

L'assegnazione delle camere agli ospiti viene determinata dall'Istituto secondo la disponibilità del momento.

La gestione dei "Criteri precedenze lista d'attesa" è svolta dalla Direzione della R.S.A. La Direzione ha la facoltà di trasferire l'ospite in una camera diversa da quella assegnata all'atto dell'ingresso quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni psicofisiche dell'ospite previa informazione all'ospite e ai suoi familiari.

La R.S.A. ospita persone anziane provenienti dall'area geografica del Comune di Varese e della sua provincia.

L'Istituto non svolge attività di assistenza agli anziani presso il loro domicilio.

| | |
|---|---|
| Numero di posti letto accreditati e a contratto | 90 |

Attività di assistenza agli anziani svolta presso la R.P. per anziane "Madre Rubatto" di Loano

Nel 1885, quando l'Istituto delle Suore Cappuccine viene fondato a Loano, Madre Francesca Rubatto indirizza l'attività delle sue Suore all'assistenza degli ammalati, dei poveri e all'educazione dei giovani.

Sono quindi inscritte nel carisma fondazionale la cura della persona e la formazione, due radici che oggi nel campo sanitario risultano essere imprescindibili e particolarmente interdipendenti.

Tale carisma, che determina la peculiarità e la caratteristica della nostra Opera non poteva essere ignorato all'interno del progetto di qualità che ci siamo dati.

Servizi offerti

La struttura è dotata di camere singole con bagno. Tutte le camere sono dotate di televisore e di impianto telefonico.

Gli ambienti comuni sono i soggiorni di piano, le medicherie di piano, la cappella, il salone di intrattenimento con angolo bar e televisore, la sala animazione e attività occupazionale, l'ambulatorio medico e il giardino.

La struttura è in corso di ristrutturazione e ampliamento dall'anno 2016; i lavori saranno presumibilmente terminati nell'anno 2022.

L'assegnazione delle camere alle ospiti viene determinata dall'Istituto secondo la disponibilità del momento.

La gestione dei "Criteri precedenze lista d'attesa" è svolta dalla Direzione della R.P.. La Direzione ha la facoltà di trasferire l'ospite in una camera diversa da quella assegnata all'atto dell'ingresso quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni psicofisiche dell'ospite previa informazione all'ospite e ai suoi familiari.

La R.P. ospita persone anziane provenienti dall'area geografica del Comune di Loano e della provincia di appartenenza.

L'Istituto non svolge attività di assistenza agli anziani presso il loro domicilio.

| | |
|---|---|
| Numero di posti letto accreditati e a contratto | 13 |
| Numero di posti letto accreditati | 59 |

L'utilizzo dei posti letto è tuttavia in parte limitata dalle attività di ristruttazione in corso.

Bergamo, 17 settembre 2020

*Il Legale rappresentante*